

Banche centrali accomodanti

20 settembre 2019

Contesto di mercato*I rumors sul fronte commerciale spiazzano i mercati*

Ieri è terminato il round dei meeting delle principali Banche centrali, comprese anche quelle di alcuni Paesi emergenti. Il risultato finale è stato quello di un atteggiamento piuttosto accomodante da parte di tutti i principali Istituti, che, nella maggior parte dei casi, hanno abbassato le loro stime sia su crescita che inflazione. Fa eccezione, la **Banca centrale norvegese**, che ieri ha alzato nuovamente (dopo marzo e giugno) i tassi d'interesse, sottolineando tuttavia l'inizio di una fase "wait and see". La **BoE**, come da programma, è rimasta al palo (aspettando news sul tema Brexit), mentre la **SNB** ha ammorbidito le condizioni sul meccanismo di *tiered deposit* ribadendo come il franco rimanga altamente sopravvalutato. Il tutto ha portato ad un rialzo degli indici azionari, che si è però ridimensionato successivamente alle [dichiarazioni del consigliere di Trump, Pillsbury](#), secondo il quale gli Stati Uniti sarebbero pronti ad un'escalation sul tema dazi. [Rumor più distensivi sono giunti stamani dalla CNBC](#), secondo la quale gli USA sarebbero intenzionati ad esentare momentaneamente dai dazi imposti lo scorso anno 437 prodotti cinesi. Sul fronte **Brexit**, [toni distensivi sono giunti da Juncker](#) che si è detto ottimista sulla possibilità di un accordo entro il 31 ottobre.

Tassi e congiuntura*Deludente la prima asta delle TLTRO III*

In Area euro, la prima operazione TLTRO III della BCE è stata piuttosto deludente con sole 28 banche che hanno chiesto prestiti per 3,4 Mld€. Il mancato "successo" potrebbe essere legato a fattori tecnici. Gli istituti hanno dovuto compilare il *template* per la prenotazione entro il 27 agosto, ovvero con le vecchie condizioni (tasso pari all'MRO+10pb e durata 2 anni) meno favorevoli rispetto alla precedente TLTROII. Inoltre con la TLTROIII è entrato in vigore un nuovo meccanismo di partecipazione con frazionamento (inserito per evitare maxi scadenze, come successo per la precedente TLTRO) il che ha portato probabilmente alcune banche ad essere caute e ad usare la prima operazione per testare il nuovo meccanismo. In Italia, in attesa della presentazione della nota di aggiornamento del DeF il 27 settembre, l'OCSE, nell'ambito della revisione delle stime sulla crescita, ha lasciato invariato le stime per l'anno in corso allo 0%, mentre ha rivisto al ribasso quelle del prossimo anno a 0,4% da 0,6%. Rivista invece al ribasso la stima del PIL 2019 e 2020 per l'intera Area euro. **Negli USA**, la Fed oggi si appresta ad effettuare la quarta operazione repo, dopo che ieri è intervenuta con un'operazione da 75 Mld\$ (in tre giorni sono stati immessi oltre 200 Mld\$). **Sul fronte credito**, ieri abbiamo assistito ad una sovraperformance degli HY US, il cui rendimento (indice BofA) è sceso sotto al 5,7% al minimo da inizio 2018, grazie al rally del settore energy.

Valute*Sterlina e franco svizzero in apprezzamento*

Ieri, si sono distinte per apprezzamento vs euro la **sterlina** e il **franco svizzero**. La prima, ha beneficiato del crescente ottimismo sul fatto che UK e UE possano raggiungere un accordo per evitare l'Hard Brexit, dopo le parole rassicuranti di Juncker. La valuta elvetica, è tornata ad apprezzarsi dopo le mosse della banca centrale svizzera (SNB). Fanalino di coda, il **real brasiliano**, che ha continuato a deprezzarsi dopo la riunione *dovish* della banca centrale.

Commodity*Forti tensioni in Medio Oriente*

Giornata positiva ieri per il **petrolio**, con il Brent che ha rivisto i 65\$ grazie alle tensioni in Medio Oriente. Da una parte l'Iran ha avvertito che qualsiasi attacco nei suoi confronti condurrà ad una guerra totale. Inoltre sembrerebbe che l'Arabia abbia richiesto 20 Mln barili di greggio all'Iraq per soddisfare la domanda interna (notizia poi smentita dalla società energetica saudita Aramco). Infine, sono stati chiusi due terminali e due oleodotti in Texas a causa delle inondazioni create dalla tempesta tropicale Imelda. Poco mossi gli altri indici settoriali nel loro complesso.

Azionario*Bene i listini europei, piatta Wall Street*

Ieri le borse **europee** sono salite guidate dal settore bancario (l'indice settoriale dello Stoxx 600 ha guadagnato l'1,9%), in un contesto positivo per la maggior parte dei settori. Negli **USA** i listini hanno chiuso piatti, complice un ridimensionamento nel finale dopo alcune dichiarazioni sul fronte commerciale. In un primo momento i listini avevano beneficiato dei commenti positivi da parte dell'advisor economico della Casa Bianca, Kudlow, ma successivamente, l'advisor [Pillsbury](#) ha dichiarato che Trump potrebbe portare i dazi sulla Cina al 50-100% se non verrà trovato un accordo presto. In Asia stanotte i listini hanno chiuso misti intorno alla parità, con l'eccezione dell'India che in questo momento guadagna oltre il 5% dopo la misura fiscale annunciata dal Governo.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0,37%	-0,37%	-0,24%	-0,27%
EUR 5Y SWAP	-0,37%	-0,36%	0,20%	0,36%
EUR 30Y SWAP	0,31%	0,31%	1,38%	1,56%
ITA BOT 12M	-0,21%	-0,21%	0,38%	0,37%
ITA 2Y	-0,23%	-0,24%	0,47%	0,82%
ITA 10Y	0,88%	0,88%	2,74%	2,88%
GER 10Y	-0,52%	-0,51%	0,24%	0,47%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	140	139	250	241
US 2Y	1,73%	1,76%	2,49%	3,06%
US 10Y	1,76%	1,80%	2,68%	3,06%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0,08%	6,4%	111	0,46%
High Yield EUR	-0,02%	9,7%	335	3,39%
Corporate IG USD	0,25%	12,4%	114	3,00%
High Yield USD	0,03%	11,8%	355	5,57%
Obbligazioni emergenti USD	0,09%	14,1%	3,13%	4,96%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1,1041	1,1030	1,147	1,178
EUR/JPY	119,3	119,6	125,8	132,5
EUR/GBP	0,882	0,884	0,899	0,888
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	64,4	1,3%	20,5%	-17,6%
Oro	1500	-0,6%	17,6%	24,9%
Bloomberg Commodity Index	79,6	-0,1%	3,8%	-5,1%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2205	0,2%	17,0%	0,4%
Eurostoxx50	3553	0,7%	18,4%	4,4%
Dax	12458	0,5%	18,0%	1,1%
FTSE MIB	22128	0,8%	20,8%	3,5%
Nasdaq 100	7902	0,2%	24,8%	4,4%
S&P500	3007	0,0%	19,9%	2,6%
Nikkei 225	22079	0,2%	10,3%	-6,7%
MSCI Emergenti	1017	-0,5%	5,3%	-2,0%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3002	0,1%	20,4%	10,0%

Fonte: Infoprovider

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
16:00	EUR	Fiducia al consumo (SET A)	-7,1	-7,1
17:20	USA	Rosengren (membro Fed votante): discorso		

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG FIN.	ACHMEA	perp.	500Mln€	4,625%	Subordinato Jr
IG FIN.	ACHMEA	Set-39	250Mln€	MS+265pb	Subordinato Jr
IG NON FIN.	CONTINENTAL	Giu-25	600Mln€	MS+75pb	

NEWS

PAYPAL – La società è entrata per la prima volta nel mercato IG US emettendo un bond in 5 tranches.

D TITOLI IN EVIDENZA

FCA – Ieri FCA e Terna hanno siglato un accordo per sperimentare su 700 auto la tecnologia “vehicle-to-grid (V2G)” la tecnologia di ricarica intelligente che permette di trasformare le auto elettriche in batterie mobili. (Fonte: Bloomberg)

MEDIASET – In relazione all’operazione di fusione tra Mediaset e Mediaset España in Media For Europe (MFE), Mediaset ha raggiunto un accordo con Peninsula “volto a limitare il potenziale esborso a carico delle società coinvolte nella fusione per effetto dell’acquisto di azioni oggetto di recesso non altrimenti collocate”. Infatti in caso di recesso da parte di altri soci (Vivendi), Peninsula interverrà con l’acquisto fino ad un massimo di 355 Mln di azioni MFE. (Fonte: [Il Sole 24 Ore](#))

MEDIOBANCA – Il CDA di Mediobanca ha approvato il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno, riportando un risultato netto di 386,2 Mln€ per la capogruppo e di 823 Mln€ per il gruppo. Inoltre è stato deliberato che nell’Assemblea degli Azionisti del prossimo 28 ottobre verrà proposta l’assegnazione di un dividendo lordo unitario pari a 0,47 euro per azione. (Fonte: [Mediobanca](#))

UNICREDIT – La controllata croata di Unicredit, Zagrebacka banka, ha ceduto pro soluto un portafoglio di esposizioni deteriorate per un valore pari a 203,3 Mln€ a DDM. (Fonte: Bloomberg)



FONTE: classifica Bloomberg, Migliori previsori mondiali al 30 giugno 2019.
 MPS Capital Services: 1°EurUsd, 3°EurChf, 4°UsdTry, 5°EurJpy, 7°UsdBrl;
 1°Rame e Zinco, 10° petrolio (Brent).

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.